

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
Codice processo: 3.24 Area di rischio: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Nome del processo: verifiche e controlli finalizzati ad accertare l'adempimento dell'obbligo di diagnosi energetica nelle grandi imprese e nelle imprese energivore Divisione competente: DGAECE Divisione IV	1. Verifica adempimento dell'obbligo a carico di ENEA, la quale comunica alla DGAECE l'elenco delle imprese inadempienti. 2. Predisposizione e trasmissione del verbale di accertamento 3. Predisposizione del verbale di ingiunzione o archiviazione del verbale di accertamento	Favorire l'impresa inadempiente attraverso atteggiamenti dilatori e/o omissivi nelle diverse fasi del processo	Alto	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	A fronte di una normativa di riferimento complessa e, in parte, poco chiara, la Divisione ha emanato documenti di chiarimento, circolari interpretative e FAQ, anche al fine di ridurre il rischio corruttivo nell'ambito del processo in esame: in particolare, sono state emanate due circolari interpretative (novembre 2016, dicembre 2018), pubblicate sul sito internet del Ministero, è stata fornita tempestiva risposta ai quesiti degli operatori attraverso caselle pec dedicate, telefono, audizioni, in sinergia con ENEA, la quale ha tenuto anche riunioni e seminari con le associazioni di categoria e con i tecnici abilitati, al fine di rendere più accessibile la normativa di riferimento	Basso	Sebbene il livello di interesse esterno del processo risulti elevato, in ragione della rilevanza dei benefici attribuiti, tuttavia il rischio di corruzione nell'ambito del processo stesso può essere considerato complessivamente basso, in considerazione della natura oggettiva del controllo (diagnosi inviata o non inviata) e della partecipazione di ENEA alle attività di controllo	n.a.	n.a.
Codice processo: 16.20 Area di rischio: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad es.: autorizzazioni, concessioni) Nome del processo: Istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di corsi di formazione per la certificazione energetica degli edifici Divisione competente: DGAECE Divisione IV	1. Istruttoria delle proposte di autorizzazione per corsi di certificatore energetiche presentate 2. Autorizzazione dei corsi, previa intesa di MATTM e MIT	Atteggiamenti dilatori e/o favoreggiamento nei confronti dei richiedenti l'autorizzazione	Alto	Basso	Basso	b) mancanza di trasparenza;	E' stato predisposto un apposito manuale delle procedure, al fine di standardizzare il più possibile il processo in questione e ridurre in tal modo il rischio corruttivo. Inoltre, la collegialità delle decisioni assunte contribuisce anch'essa a ridurre il rischio corruttivo del processo in esame	Basso	Sebbene il livello di interesse esterno del processo risulti elevato, il rischio di corruzione nell'ambito del processo stesso può essere considerato complessivamente basso, in considerazione della collegialità delle decisioni assunte: l'autorizzazione è infatti concessa previa intesa di MATTM e MIT. E' stato inoltre predisposto un manuale di procedura dell'intero processo, ad esclusivo uso interno, al fine di standardizzare il più possibile la procedura stessa, ciò che comporta una riduzione del rischio di scarsa trasparenza delle decisioni e/o di eccesso di discrezionalità nelle decisioni medesime	n.a.	n.a.

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
<p>Explicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Explicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Explicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo</p>	<p>Explicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>	<p>Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura</p>
<p>Codice del processo: 5.24 Area di rischio: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad es.: sovvenzioni, contributi, sussidi) Nome del processo: predisposizione e gestione del programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale Divisione competente: DGAECE Divisione IV</p>	<p>1. Istruttoria delle proposte presentate dalle pubbliche amministrazioni centrali, eseguita da ENEA e GSE nell'ambito della Cabina di regia ex DM 9 gennaio 2015 2. Approvazione del programma annuale 3. Gestione del programma: stipula della convenzione che definisce modi e tempi di erogazione dei finanziamenti 4. Attività di ispezione e controllo ex-post</p>	<p>Atteggiamenti dilatori e/o favoreggiamento nei confronti dei terzi; strumentalizzazione o omissione parziale dell'attività istruttoria o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>E' stato predisposto un apposito manuale di procedura, al fine di standardizzare il più possibile le procedure adottate e ridurre il rischio corruttivo del processo in esame. Inoltre, la collegialità delle decisioni assunte e la presenza di due organi tecnici contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo nell'ambito del processo in esame.</p>	<p>Basso</p>	<p>Sebbene il livello di interesse esterno del processo risulti elevato, in ragione della rilevanza dei benefici attribuiti, il rischio di corruzione nell'ambito del processo stesso può essere considerato complessivamente basso, in considerazione della natura dei beneficiari (solo P.A. centrale), della collegialità delle decisioni assunte e della presenza di due organi tecnici: l'istruttoria tecnica è infatti svolta dal Gruppo di lavoro ENEA-GSE, mentre l'approvazione delle graduatorie di merito e il coordinamento dell'intero processo è svolto all'interno della Cabina di regia, istituita dal DM 9 gennaio 2015, organo collegiale composto da rappresentanti di MiSE e MATTM. L'approvazione dei programmi annuali inoltre è svolta dal MiSE, d'intesa col MATTM, sentito il MIT, mentre la gestione del programma è affidata all'Agenzia del Demanio e/o ai Provveditorati interregionali per le opere pubbliche</p>	<p>n.a.</p>	<p>n.a.</p>
<p>Codice processo: 7.24 3 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni)</p>	<p>1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento</p>	<p>Complessità della tematica trattata, controllo della documentazione</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>b) mancanza di trasparenza;</p>	<p>Per la concessione dell'autorizzazione sono acquisiti, attraverso processi trasparenti, i pareri degli Enti, delle Amministrazioni e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento</p>	<p>Basso</p>	<p>Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolti gli Enti, le Amministrazioni e gli Organismi tecnici competenti. La complessità e la delicatezza della materia impongono una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.</p>	<p></p>	<p></p>

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
<p>Explicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Explicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Explicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo</p>	<p>Explicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>	<p>Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura</p>
<p>Attività relativa alla autorizzazione alla disattivazione generale di impianti nucleari</p>	<p>2. Istruttoria tecnica; acquisizione pareri da parte di Enti, Amministrazioni ed Organismi tecnici competenti; conferenze di servizi</p>	<p>Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni</p>									
	<p>3. Predisposizione schema provvedimento</p>	<p>Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento</p>									
<p>DGAECE - Div. V</p>	<p>4. Adozione provvedimento</p>	<p>Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento</p>									
<p>Codice processo: 8.24 3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni)</p>	<p>1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento</p>	<p>Complessità della tematica trattata, controllo della documentazione</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>b) mancanza di trasparenza;</p>	<p>Per la concessione dell'autorizzazione sono acquisiti, attraverso processi trasparenti, i pareri delle Amministrazioni e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento</p>	<p>Basso</p>	<p>Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolte le Amministrazioni e gli Organismi tecnici competenti. La complessità e la delicatezza della materia impongono una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.</p>		
<p>Attività relativa alla autorizzazione al trasporto di materie radioattive e fissili speciali</p>	<p>2. Istruttoria tecnica; acquisizione pareri da parte di Amministrazioni ed Organismi tecnici competenti; conferenze di servizi</p>	<p>Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni</p>									

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
	3. Predisposizione schema provvedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento									
DGAECE - Div. V	4. Adozione provvedimento di concerto con altra Amministrazione competente	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento									
Codice processo: 9.24 3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni).	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento	Complessità della tematica trattata, controllo della documentazione	Medio	Basso	Basso	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	Per la concessione dell'autorizzazione sono acquisiti, attraverso processi trasparenti, i pareri delle Amministrazioni e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolte le Amministrazioni e gli Organismi tecnici competenti. La complessità e la delicatezza della materia impongono una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.		
Attività relativa alla autorizzazione alla aggiunta intenzionale di materie radioattive nella produzione di beni di consumo nonché importazione ed esportazione	2. Istruttoria tecnica; acquisizione pareri da parte di Amministrazioni ed Organismi tecnici competenti; richiesta all'istante di ottemperanza alle prescrizioni impartite	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni									
	3. Predisposizione schema provvedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento									

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
<p>Explicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Explicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Explicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo</p>	<p>Explicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>	<p>Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura</p>
DGAECE - Div. V	4. Adozione provvedimento	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento									
<p>Codice processo: 10.24 3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni)</p>	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento	Complessità della tematica trattata, controllo della documentazione	Medio	Basso	Basso	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	Per la concessione dell'autorizzazione sono acquisiti, attraverso processi trasparenti, i pareri degli Enti, delle Amministrazioni e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolti Enti, Amministrazioni ed Organismi tecnici competenti. La complessità e la delicatezza della materia impongono una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.		
Attività relativa alla autorizzazione all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti	2. Istruttoria tecnica; acquisizione pareri da parte di Enti, Amministrazioni ed Organismi tecnici competenti; conferenze di servizi; richiesta all'istante di ottemperanza alle prescrizioni impartite	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni									
	3. Predisposizione schema provvedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento									

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
<p>Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo</p>	<p>Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>	<p>Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura</p>
DGAECE - Div. V	4. Adozione provvedimento di concerto con altre Amministrazioni competenti	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento									
<p>Codice processo: 11.24 3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni).</p>	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento	Complessità della tematica trattata, controllo della documentazione	Medio	Basso	Basso	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	Per la concessione dell'autorizzazione sono acquisiti, attraverso processi trasparenti, i pareri e i nulla osta degli Enti, delle Amministrazioni nazionali ed internazionali e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolti gli Enti, le Amministrazioni nazionali ed internazionali e gli Organismi tecnici competenti. La complessità e la delicatezza della materia impongono una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.		
Attività relativa alla autorizzazione alle spedizioni, importazioni ed esportazioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito	2. Istruttoria tecnica; acquisizione pareri da parte di Enti, Amministrazioni ed Organismi tecnici nazionali competenti; acquisizione nulla osta da parte delle Amministrazioni internazionali competenti; richiesta all'istante di ottemperanza alle prescrizioni impartite	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni									
	3. Predisposizione schema provvedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento									

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
DGAECE - Div. V	4. Adozione provvedimento	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento									
Codice processo: 12.24 3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni).	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento	Complessità della tematica trattata, controllo della documentazione	Medio	Basso	Basso	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	Per la concessione dell'autorizzazione è acquisito, attraverso un processo trasparente, il parere dell'Organismo tecnico competente coinvolto nel procedimento. Gli esiti sono comunicati a tutte le Amministrazioni nazionali competenti	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento è coinvolto l'Organismo tecnico competente. La complessità e la delicatezza della materia impongono una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.		
Attività relativa alla autorizzazione alla attività di raccolta di rifiuti radioattivi per conto terzi	2. Istruttoria tecnica; acquisizione parere da parte dell'Organismo tecnico competente	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni									
	3. Predisposizione schema provvedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento									
DGAECE - Div. V	4. Adozione provvedimento	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento									

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
<p>Explicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Explicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Explicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo</p>	<p>Explicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>	<p>Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura</p>
<p>Codice processo: 13.24 3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni).</p>	<p>1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento</p>	<p>Complessità della tematica trattata, controllo della documentazione</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</p>	<p>Per la concessione dell'autorizzazione sono acquisiti, attraverso processi trasparenti, i pareri e i nulla osta degli Enti, delle Amministrazioni nazionali ed internazionali e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento</p>	<p>Basso</p>	<p>Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolti gli Enti, le Amministrazioni nazionali ed internazionali e gli Organismi tecnici competenti. La complessità e la delicatezza della materia impongono una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.</p>		
<p>Attività relativa alla autorizzazione alla esportazione ed importazione di sorgenti con Stati non appartenenti all'UE</p>	<p>2. Istruttoria tecnica; acquisizione pareri da parte di Enti, Amministrazioni nazionali ed Organismi tecnici competenti; nulla osta da parte di Amministrazioni internazionali competenti</p>	<p>Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni</p>									
	<p>3. Predisposizione schema provvedimento e acquisizione dell'intesa da parte delle Amministrazioni coinvolte</p>	<p>Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento</p>									
<p>DGAECE - Div. V</p>	<p>4. Adozione provvedimento di concerto con altra Amministrazione competente</p>	<p>Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento</p>									

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
Codice processo: 14.24 3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni).	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento	Complessità della tematica trattata, controllo della documentazione	Medio	Basso	Basso	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	La concessione dell'autorizzazione avviene attraverso un processo trasparente. Gli esiti sono comunicati a tutte le Amministrazioni nazionali competenti	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Gli esiti sono comunicati a tutte le Amministrazioni nazionali competenti. La complessità e la delicatezza della materia impongono una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.		
Attività relativa alla autorizzazione al Commercio di materie radioattive	2. Istruttoria tecnica	Complessità della procedura									
	3. Predisposizione schema provvedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento									
DGAECE - Div. V	4. Adozione provvedimento	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento									
Codice processo: 15.24 Rischio generale; Processo: Istruttoria per la concessione di indennizzi a gestori di punti vendita carburanti chiusi e contributi per i costi ambientali sostenuti da aziende petrolifere da sottoporre al Comitato ristrutturazione rete carburanti Divisione competente: D.G.A.E.C.E. Div. VI	Assegnazione delle istruttorie a personale di D.G.A.E.C.E. Div. IV e di altri uffici	Rischio di discrezionalità nella scelta dei funzionari incaricati	Basso	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	sistema di assegnazione pratiche attuato sulla base dell'ordine alfabetico dei funzionari responsabili del procedimento	Basso			

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
	Svolgimento dell'istruttoria per verificare la sussistenza delle condizioni di legge	Discrezionalità, da parte del funzionario incaricato nella valutazione dei documenti e sui tempi necessari al completamento dell'istruttoria.	Basso	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Il controllo sull'istruttoria è condotto dal Coordinatore della Segreteria del Comitato	Basso			
	Presentazione delle pratiche al Comitato ristrutturazione rete carburanti con giudizio di conformità/non conformità	Rischio di discrezionalità nella valutazione sulla completezza dell'istruttoria	Basso	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Il rischio è mitigato dalla ingente catena di responsabilità (istruttori, funzionario, dirigente) oltre che dall'esiguità delle somme da corrispondere	Basso			
Codice processo: 16.24 Rischio generale; Processo: Controlli e verifiche alle aziende sull'immissione delle quote d'obbligo di biocarburanti Divisione competente: D.G.A.E.C.E. Div. VI	Scelta delle Aziende da sottoporre a controllo e del team con compiti di controllo	Rischio di eccessiva discrezionalità nella scelta delle aziende da controllare	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	il sistema, che è monitorato e controllato a monte da parte dell'unione europea per il raggiungimento del target, è basato su indicazioni e direttive provenienti dalla UE	Basso			
	Svolgimento dei controlli	Discrezionalità, su sollecitazioni della società, nella scelta del campione dei giorni da sottoporre a controllo e della documentazione da valutare.	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Il controllo è condotto da team di almeno 4 funzionari di più amministrazioni, individuati a rotazione che relazionano al Comitato per le eventuali sanzioni.	Basso			
	Proposta al Presidente del Comitato biocarburanti di sanzionare/non sanzionare l'azienda	Rischio marginale	Alto	Basso	Basso	b) mancanza di trasparenza;	Il rischio è mitigato dalla verbalizzazione di tutte le sedute del Comitato che collegialmente sceglie le aziende a rotazione basandosi su un'analisi dei rischi	Basso			

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
<p>Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo</p>	<p>Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>	<p>Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura</p>
<p>Codice processo: 17.24 provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto sul destinatario- conferimento concessione di coltivazione per idrocarburi liquidi e gassosi- Div. VII</p>	<p>acquisizione istanza</p>	<p>ritardo nella protocollazione</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>			<p>Basso</p>	<p>la protocollazione si rileva sempre in linea con la data di invio pec dell'istanza</p>		
<p>provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto sul destinatario- conferimento concessione di coltivazione per idrocarburi liquidi e gassosi- Div. VII</p>	<p>verifica della sussistenza di un giacimento tecnicamente ed economicamente coltivabile, verifica idoneità programma dei lavori con valutazione delle capacità tecniche ed economiche del richiedente.</p>	<p>la valutazione è effettuata dalla Commissione CIRM esterna alla Direzione la cui valutazione non è partecipata dalla Divisione nelle relative sedute.</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</p>	<p>Individuazione dei componenti della Commissione CIRM sulla base di comprovate competenze tecniche</p>	<p>Basso</p>	<p>I componenti della Commissione CIRM sono prescelti in funzione del possesso di adeguati requisiti e competenza nella materia mineraria</p>	<p>non si prevedono ulteriori misure stante la moratoria per la presentazione di nuove istanze per gli effetti della legge n.12/2019</p>	<p>non si prevedono specifici indicatori e valori per la motivazione già indicata (legge n. 12/2019)</p>
<p>provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto sul destinatario- conferimento concessione di coltivazione per idrocarburi liquidi e gassosi- Div. VII</p>	<p>acquisizione parere CIRM ed avvio procedimento</p>	<p>non sussistenti</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>			<p>Basso</p>	<p>il parere è propedeutico alle successive azioni della divisione e non si determinano scostamenti dallo stesso</p>		
<p>provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto sul destinatario- conferimento concessione di coltivazione per idrocarburi liquidi e gassosi-- Div. VII</p>	<p>richieste per l'acquisizione dei pareri di competenza e della VIA e dell'intesa regionale (terraferma) convocazione conferenza di servizi</p>	<p>ritardo nella richiesta</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>e) scarsa responsabilizzazione interna;</p>	<p>Il dirigente procede all'assegnazione delle istruttorie ai RUP, con ripartizione dei carichi di lavoro</p>	<p>Basso</p>	<p>il Dirigente verifica la corretta tempistica dell'iter istruttorio</p>	<p>non si prevedono ulteriori misure stante la moratoria per la presentazione di nuove istanze per gli effetti della legge n.12/2019</p>	<p>non si prevedono specifici indicatori e valori per la motivazione già indicata (legge n. 12/2019)</p>

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto sul destinatario- conferimento concessione di coltivazione per idrocarburi liquidi e gassosi- 7.15- Div. VII	conclusione procedimento e predisposizione decreto conferimento con comunicazione al Gabinetto	ritardo nella predisposizione	Basso	Medio	Basso	e) scarsa responsabilizzazione interna;	Il dirigente procede all'assegnazione delle istruttorie ai RUP, con ripartizione dei carichi di lavoro	Basso	il Dirigente verifica la corretta tempistica dell'iter istruttorio	non si prevedono ulteriori misure stante la moratoria per la presentazione di nuove istanze per gli effetti della legge n.12/2019	non si prevedono specifici indicatori e valori per la motivazione già indicata (legge n. 12/2019)
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto sul destinatario- conferimento concessione di coltivazione per idrocarburi liquidi e gassosi- Div. VII	emanazione decreto conferimento	non sussistenti	Basso	Basso	Basso			Basso	il decreto è a firma del Direttore Generale		
Codice processo: 18.24 (*) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto sul destinatario- conferimento permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi- Div. VII	acquisizione istanza	ritardo nella protocollazione	Basso	Basso	Basso			Basso	la protocollazione si rileva sempre in linea con la data di invio pec dell'istanza		
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto sul destinatario- conferimento permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi- Div. VII	verifica idoneità programma dei lavori con valutazione delle capacità tecniche ed economiche del richiedente. Risoluzione istanze concorrenza	la valutazione è effettuata dalla Commissione CIRM esterna alla Direzione la cui valutazione non è partecipata dalla Divisione nelle relative sedute.	Medio	Medio	Basso	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	Individuazione dei componenti della Commissione CIRM sulla base di comprovate competenze tecniche	Basso	I componenti della Commissione CIRM sono prescelti in funzione del possesso di adeguati requisiti e competenza nella materia mineraria	non si prevedono ulteriori misure stante la moratoria per la presentazione di nuove istanze per gli effetti della legge n.12/2019	non si prevedono specifici indicatori e valori per la motivazione già indicata (legge n. 12/2019)

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
<p>Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo</p>	<p>Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>	<p>Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura</p>
<p>provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto sul destinatario- conferimento permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi- 6.15- Div. VII</p>	<p>richieste per l'acquisizione dei pareri di competenza e della VIA e dell'intesa regionale (terraferma) convocazione conferenza di servizi</p>	<p>ritardo nella richiesta</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>e) scarsa responsabilizzazione interna;</p>	<p>Il dirigente procede all'assegnazione delle istruttorie ai RUP, con ripartizione dei carichi di lavoro</p>	<p>Basso</p>	<p>il Dirigente verifica la corretta tempistica dell'iter istruttorio</p>	<p>non si prevedono ulteriori misure stante la moratoria per la presentazione di nuove istanze per gli effetti della legge n.12/2019</p>	<p>non si prevedono specifici indicatori e valori per la motivazione già indicata (legge n. 12/2019)</p>
<p>provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto sul destinatario- conferimento permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi- Div. VII</p>	<p>conclusione procedimento e predisposizione decreto conferimento</p>	<p>ritardo nella predisposizione</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>e) scarsa responsabilizzazione interna;</p>	<p>Il dirigente procede all'assegnazione delle istruttorie ai RUP, con ripartizione dei carichi di lavoro</p>	<p>Basso</p>	<p>il Dirigente verifica la corretta tempistica dell'iter istruttorio</p>	<p>non si prevedono ulteriori misure stante la moratoria per la presentazione di nuove istanze per gli effetti della legge n.12/2019</p>	<p>non si prevedono specifici indicatori e valori per la motivazione già indicata (legge n. 12/2019)</p>
<p>provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto sul destinatario- conferimento permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi- Div. VII</p>	<p>emanazione decreto conferimento</p>	<p>non sussistenti</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>			<p>Basso</p>	<p>il decreto è a firma del Direttore Generale</p>		
<p>Codice processo: 19.24 provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto sul destinatario- decreto asservimento/occupazione temporanea/esproprio-- - Div. VII</p>	<p>Valutazione della documentazione presentata dalla società ai fini della determinazione dell'indennità provvisoria</p>	<p>Valutazione della indennità inferiore al valore venale</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</p>	<p>pubblicazione decreti ablativi</p>	<p>Basso</p>	<p>il Dirigente verifica l'adeguatezza della competenza del funzionario addetto in relazione alla valutazione dell'indennità</p>	<p>pubblicazione decreti ablativi</p>	<p>verifica trimestrale pubblicazione -rapporto tra numero decreti pubblicati e numero istanze presentate</p>

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto sul destinatario- decreto asservimento/occupazione temporanea/esproprio- 9.15- - Div. VII	Verifica circa l'esistenza dei presupposti per il rilascio del provvedimento ablativo e delle conformità del progetto presentato per l'ablazione dei fondi interessati col progetto depositato e autorizzato		Medio	Medio	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	richiesta di documentazione con indicazione delle coordinate di georeferenziazione dell'estratto di progetto presentato per il rilascio del provvedimento	Basso	Il dirigente verifica l'alligazioni di atti idonei al confronto con il progetto depositato ed autorizzato	verifica documentazione presentata e confronto con il progetto depositato ed autorizzato	verifica trimestrale pubblicazione -rapporto tra numero decreti pubblicati e numero istanze presentate
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico immediato e diretto sul destinatario- decreto asservimento/occupazione temporanea/esproprio- - - Div. VII	emanazione decreto asservimento/occupazione temporanea/esproprio	non sussistenti	Basso	Basso	Basso			Basso	il decreto è a firma del Direttore Generale		
Codice processo: 20.24 Conferimento incarichi a dipendenti. Processo di conferimento incarichi a tecnici ministeriale per la determinazione definitiva dell'indennità ad opera della tema tecnica ex art. 21, comma 6, del D.P.R. 327 del 2001. -Div.VII	selezione del funzionario sulla base di elenchi di funzionari con competenze adeguate	conferimento a soggetto in situazione di conflitto di interesse	Basso	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	il Dirigente acquisisce dichiarazione dal funzionario dichiarazione di assenza conflitti d'interesse	Basso	il Dirigente monitora costantemente l' assenza conflitti d'interesse	il Dirigente acquisisce dichiarazione dal funzionario dichiarazione di assenza conflitti d'interesse	verifica trimestrale dichiarazioni e archiviazione documentazione in cartella condivisa. Numero di segnalazioni di malfunzionamento del sistema di condivisione

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
<p>Explicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Explicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Explicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo</p>	<p>Explicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>	<p>Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura</p>
<p>Conferimento incarichi a dipendenti. Processo di conferimento incarichi a tecnici ministeriale per la determinazione definitiva dell'indennità ad opera della tema tecnica ex art. 21, comma 6, del D.P.R. 327 del 2001- -Div.VII</p>	<p>tenuta elenco funzionari per conferimento incarichi</p>	<p>conflitto d'interesse</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)</p>	<p>il Dirigente acquisisce dichiarazione dal funzionario dichiarazione di assenza conflitti d'interesse</p>	<p>Basso</p>	<p>il Dirigente monitora costantemente l' assenza conflitti d'interesse</p>	<p>il Dirigente acquisisce dichiarazione dei funzionari in elenco dichiarazione di assenza conflitti d'interesse</p>	<p>verifica trimestrale dichiarazioni e censimento incarichi conferiti e relativi esiti di espletamento incarichi .Verifica tra elenco incarichi assegnati e quelli dichiarati e risultanti nelle liste trasparenza del ministero</p>
<p>Codice processo: 23.24 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati). Sottoscrizione di Protocolli tra il MiSE ed i Comuni delle isole minori non interconnesse in attuazione dell'azione 4.1.1 del Programma Operativo Complementare Energia e Sviluppo dei Territori 2014-2020 al fine di promuovere l'eco-efficienza e ridurre i consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche. DGAECE DIV08</p>	<p>1. Presentazione studi di fattibilità/progetti di fattibilità da parte dei potenziali beneficiari; 2. Valutazione delle proposte preliminari da parte del MSE con il supporto di ENEA; 3. Sottoscrizione protocollo per proposte progettuali che hanno conseguito punteggio pari o superiore a 50/100; 4. Presentazione del progetto definitivo da parte dei potenziali beneficiari 5. Valutazione del progetto definitivo da parte del MSE con il supporto di ENEA ed Invitalia 6. Emissione decreto di concessione da parte del MSE 7. Esecuzione dei controlli amministrativi di I livello e delle verifiche in loco</p>	<p>Per tutte le fasi relative al processo in esame c'è il rischio di induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Il MSE ha organizzato diverse sessioni tematiche con lo scopo di rilevare i fabbisogni dei comuni interessati. Il tavolo tecnico del 15.10.2019, tenutosi con i potenziali beneficiari della misura (Comuni delle isole minori non interconnesse), ha portato alla definizione di una procedura condivisa per la concessione di contributi a valere sull'azione 4.1.1 del POC. Tale procedura, prevede che le modalità di valutazione delle proposte progettuali avvenga esclusivamente sulla base di criteri oggettivi (Costo Medio Unitario (CMU) di progetto, Costo unitario del kWh annuo risparmiato, Percentuale di energia rinnovabile su energia totale, Risparmio di CO2, Salto di classe energetica, Costo unitario del kWh rinnovabile), affidati all'analisi di un soggetto terzo specializzato e indipendente (ENEA). Il fatto, inoltre, che il POC, sia complementare al Programma Operativo Impresa e Competitività 2014-2020, finanziato con risorse FESR, comporta che le misure di gestione e controllo del Programma stesso siano mutate dalla vincolante normativa comunitaria (ad es. l'adozione del Sistema di Gestione Controllo – SIGECO) e dall'applicazione puntuale dei Regolamenti Europei, che impongono procedure di controllo e meccanismi di trasparenza assai rigidi ed estremamente vincolanti. Ciò mitiga notevolmente il rischio corruttivo.</p>	<p>Basso</p>	<p>Nonostante un medio interesse esterno del processo, il rischio corruttivo può considerarsi basso. Il processo, molto trasparente e tracciabile è rivolto esclusivamente a PA. Coinvolge nella fase di valutazione anche organismi quali ENEA ed Invitalia. Queste caratteristiche mitigano notevolmente la possibilità di verificarsi di eventi corruttivi.</p>	<p>n.a.</p>	<p>n.a.</p>

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
Codice processo: 1.24 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Abilitazione alla vendita di gas naturale a clienti finali	Esame istanza, istruttoria e valutazione della documentazione presentata	Alto	Basso	Medio	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Presidio degli scambi informativi con i soggetti esterni interessati. Valutazione dei requisiti tecnici in conformità a parametri di sicurezza determinati in coordinamento con la dgisseg	Medio	Separazione funzionale tra responsabilità istruttoria e provvedimento, Pubblicità dell'elenco che consente il controllo da parte dei controinteressati	Revisione del portale informatico per la gestione dell'elenco venditori gas	Avvio della definizione del portale entro l'anno 2020
Codice processo: 2.24 Area di rischio ulteriore / Risposte a richieste di chiarimenti Divisione III DGAECE "Energie rinnovabili"	Predisposizione di risposte non vincolanti a richieste di chiarimento formulate dal GSE, da Pubbliche amministrazioni (Regioni, Province, Comuni, ecc.) e privati (cittadini e imprese)	<ul style="list-style-type: none"> Rapporti di parentela, conoscenza e precedenti rapporti professionali tra il dirigente, i funzionari e i soggetti richiedenti. Contesto esterno caratterizzato da pressioni e associazioni molto agguerrite. Favore politico di cui gode il settore "green". Diffusa illegalità nella percezione degli incentivi. 	Alto	Medio	Medio	i) altro. (complessità normativa e specificità dei singoli casi)	<ul style="list-style-type: none"> informatizzazione dei processi, per favorire l'uniformità di valutazione nelle istruttorie riducendo la possibilità di discostarsi da indirizzi valutativi già resi in casi analoghi; trasparenza dell'istruttoria, condotta con sistematico confronto con la Segreteria Tecnica, organo esterno all'unità organizzativa; dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse da parte di tutti i componenti l'unità organizzativa 	Medio	Il rischio legato all'attività è costituito dall'eventualità di una conduzione e conclusione dell'istruttoria giuridica e amministrativa senza interfacciarsi con la struttura amministrativa di riferimento e senza tenere conto dei precedenti orientamenti sulla materia. Tale eventualità è però sistematicamente bilanciata dalle misure messe in atto, di cui alla colonna H	Non si ritiene necessario prevedere misure aggiuntive. Ad oggi non si registra alcun evento corruttivo	Non si ritiene necessario prevedere misure aggiuntive. Ad oggi non si registra alcun evento corruttivo

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
Codice del processo: 6.24 Area di rischio: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessioni ed erogazioni di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati) Nome del processo: finanziamento di interventi di efficienza energetica da parte di imprese e pubbliche amministrazioni aventi ad oggetto immobili, impianti e/o processi produttivi (FNEE) Divisione competente: DGAECE Divisione IV	1. Istruttoria delle proposte presentate dalle imprese e dalle pubbliche amministrazioni, eseguita da INVITALIA S.P.A. nell'ambito della Cabina di regia ex DM 9 gennaio 2015 2. Approvazione dei progetti da parte della Cabina di regia 3. Emanazione del provvedimento di concessione del contributo da parte di INVITALIA S.P.A. 4. Attività di monitoraggio e controllo da parte di INVITALIA S.P.A.	Atteggiamenti dilatori e/o favoreggiamento nei confronti dei terzi; strumentalizzazione dell'attività istruttoria in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti a terzi	Alto	Basso	Basso	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	E' stata stipulata apposita Convenzione con INVITALIA S.P.A., soggetto gestore del Fondo, al fine di disciplinare i criteri e le modalità di selezione delle proposte pervenute. Inoltre, la collegialità delle decisioni assunte contribuisce a ridurre il rischio corruttivo nell'ambito del processo in esame.	Medio	Sebbene il livello di interesse esterno del processo risulti elevato, in ragione della rilevanza dei benefici attribuiti e della circostanza che tra i destinatari dei finanziamenti figurino anche soggetti privati, il rischio di corruzione nell'ambito del processo stesso può essere considerato complessivamente medio, in considerazione della collegialità delle decisioni assunte e dell'affidamento della gestione del Fondo ad un soggetto esterno all'Amministrazione: l'istruttoria tecnica è infatti svolta da INVITALIA S.P.A., mentre l'approvazione dei progetti e il coordinamento dell'intero processo è svolto all'interno della Cabina di regia, istituita dal DM 9 gennaio 2015, organo collegiale composto da rappresentanti di MiSE e MATTM. Il Fondo peraltro al momento ha una ampia disponibilità di risorse finanziarie, dunque non c'è un problema di competizione per l'accesso.	n.a.	n.a.

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
<p>Espletare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Espletare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Espletare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo</p>	<p>Espletare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>	<p>Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura</p>
<p>Codice processo: 21.24 Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione. Bando 20 marzo 2017 ed Avviso Pubblico del 20,12,2019. Attività prodromiche all'emanazione decreto di concessione ed erogazione di contributi ai concessionari del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica. DGAECE DIV08</p>	<p>1. Redazione e pubblicazione bando 2. Nomina Commissione di valutazione 3. Valutazione tecnica e amministrativa dei progetti pervenuti 4. Pubblicazione graduatoria e predisposizione decreto di approvazione della stessa 5. Gestione delle fasi successive alla concessione del contributo (esame documentazione amministrativa e contabile, redazione check list amministrative, pagamenti, monitoraggio...) 6. Esecuzione dei controlli amministrativi di I livello e delle verifiche in loco ed ex post</p>	<p>1. Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato e/o enti pubblici. 2. Induzione ad alterare la procedura di scelta dei componenti al fine di favorire un operatore economico privato e/o enti pubblici. 3. Induzione ad alterare la procedura di scelta dei componenti al fine di favorire un operatore economico privato e/o enti pubblici. 4. Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato e/o enti pubblici 5. Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato e/o enti pubblici 6. Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato e/o enti pubblici.</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Le competenze legate ai programmi di incentivazione presentano un livello di rischio mitigato dall'applicazione puntuale dei Regolamenti Europei, che impongono procedure di controllo e meccanismi di trasparenza assai rigidi ed estremamente vincolanti. Sebbene la normativa di riferimento appaia complessa e difficilmente semplificabile, in quanto trattasi di regolamenti UE, sono stati predisposti e divulgati documenti usati quali strumenti idonei a meglio comprendere la normativa (ad. es. Linee Guida per i beneficiari per le attività di monitoraggio, rendicontazione..., Manuali Operativi, istituzioni di help desk ...) La gestione del processo, inoltre, è completamente informatizzata. E' stata, infatti, implementata una piattaforma informatica che ha gestito tutte le fasi del bando fino ad ora espletate e continuerà a gestirle. A garanzia di un elevato livello di trasparenza, la piattaforma ha una sezione dedicata a tutti i documenti ufficiali della linea di attività, accessibili e consultabili sia dagli addetti ai lavori, sia da coloro che hanno presentato istanza di ammissione al contributo.</p>	<p>Medio</p>	<p>Nonostante l'alto interesse esterno del processo, il rischio corruttivo può considerarsi medio. Il rispetto della normativa comunitaria comporta una netta separazione delle funzioni (es. attività di gestione e controllo); il coinvolgimento di autorità deputate a controlli di II livello (es. Autorità di Audit, Autorità di Gestione, Commissione Europea...), e prevede un processo molto trasparente e tracciabile che mitiga notevolmente la possibilità di verificarsi di eventi corruttivi.</p>	<p>Non si ritiene necessario prevedere misure aggiuntive. L'organizzazione della divisione, improntata sulla separazione delle funzioni, nel rispetto della normativa comunitaria, l'informatizzazione della procedura e la presenza di autorità deputate ad effettuare controlli di II livello, garantiscono l'abbattimento del rischio corruttivo. Ad oggi, infatti, non si registra alcun evento di corruzione.</p>	<p>n.a</p>

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
Div. 22.24 Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione. Invito a manifestare interesse del 15.06.2017. Attività prodromiche alla formazione dell'elenco dei progetti ritenuti ammissibili. ed ammissibili ma non finanziabili. DGAECE DIV08	1. Redazione e pubblicazione dell'invito a manifestare interesse. 2. Istruttoria e valutazione delle proposte progettuali 3 Ricezione e protocollazione istanze pervenute 4. Valutazione tecnica e amministrativa dei progetti pervenuti 5. Formulazione dei progetti ritenuti ammissibili secondo l'ordine cronologico di ricezione delle relative domande 6. Decreto di concessione del contributo 7. Gestione delle fasi successive alla concessione del contributo (esame documentazione amministrativa e contabile, redazione check list amministrative, pagamenti, monitoraggio) 8. Esecuzione dei controlli amministrativi di I livello e delle verifiche in loco ed ex post	1. Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato. 2. Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un determinato progetto 3. Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire alcuni progetti 4. Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire determinati progetti 5. Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire determinati progetti 6. Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire determinati progetti 7. Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire determinati progetti 8. Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire determinati progetti	Alto	Medio	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Le competenze legate ai programmi di incentivazione presentano un livello di rischio mitigato dall'applicazione puntuale dei Regolamenti Europei, che impongono procedure di controllo e meccanismi di trasparenza assai rigidi ed estremamente vincolanti. Sebbene la normativa di riferimento appaia complessa e difficilmente semplificabile, in quanto trattasi di regolamenti UE, sono stati predisposti e divulgati documenti usati quali strumenti idonei a meglio comprendere la normativa stessa (ad. es Linee Guida per i beneficiari per le attività di monitoraggio, rendicontazione...., Manuali Operativi, istituzioni di help desk). La gestione del processo, inoltre, è completamente informatizzata. E' stata, infatti, implementata una piattaforma informatica che ha gestito tutte le fasi del bando fino ad ora espletate e continuerà a gestirle. A garanzia di un elevato livello di trasparenza, la piattaforma ha una sezione dedicata a tutti i documenti ufficiali della linea di attività, accessibili e consultabili sia dagli addetti ai lavori, sia da coloro che hanno presentato istanza di ammissione al contributo.	Medio	Nonostante l'alto interesse esterno del processo, il rischio corruttivo può considerarsi medio. Il rispetto della normativa comunitaria comporta una netta separazione delle funzioni (es. attività di gestione e controllo); il coinvolgimento di autorità deputate a controlli di II livello (es. Autorità di Audit, Autorità di Gestione, Commissione Europea...)prevede un processo decisionale molto trasparente che mitiga notevolmente la possibilità di verificarsi di eventi corruttivi.	Non si ritiene necessario prevedere misure aggiuntive. L'organizzazione della divisione, improntata sulla separazione delle funzioni, nel rispetto della normativa comunitaria, l'informatizzazione della procedura e la presenza di autorità deputate ad effettuare controlli di II livello, garantiscono l'abbattimento del rischio corruttivo. Ad oggi, infatti, non si registra alcun evento di corruzione.	n.a.

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONAL ITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
<p>Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo</p>	<p>Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>	<p>Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura</p>
<p>Codice processo: 24.24 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessioni ed erogazioni di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati), Nome processo: Rimborso crediti operatori ETS cosiddetti "Nuovi entranti", Divisione IX.</p>	<p>1. Istruttoria domande di rimborso crediti (verifica della correttezza delle istanze e del rimborso spettante, calcolo degli interessi) 2. Verifica regolarità amministrativa degli operatori aventi diritto (DURC, Agenzia delle Entrate-Riscossione, certificazione antimafia per crediti superiori a 150.000 euro) 3. Predisposizione del decreto di liquidazione del rimborso</p>	<p>Favorire un operatore rispetto ad un altro, attraverso il mancato rispetto dell'esame delle istanze in base all'ordine cronologico di arrivo e/o attraverso ritardi nella predisposizione dei decreti di liquidazione dei rimborsi</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>L'istruttoria è stata organizzata su due uffici, uno per l'istruttoria tecnica e l'altro per il pagamento e acquisizione documenti richiesti. Tale organizzazione riduce il rischio corruttivo nell'ambito del processo in esame</p>	<p>Medio</p>	<p>Sebbene il livello di interesse esterno del processo risulti elevato, in ragione della rilevanza dei benefici attribuiti, tuttavia il rischio di corruzione nell'ambito del processo stesso può essere considerato complessivamente basso in considerazione anche del ricordato coinvolgimento di più uffici.</p>	<p>n.a.</p>	<p>n.a.</p>